

C'è tutta la famiglia in pedana per il tricolore di Zancanella

ROBERTO BERTELLINO

COME dice scherzosamente mamma Daniela, il figlio potrebbe definirsi cresciuto a "pane e cavalieri". La scintilla per la scherma scocca in Amedeo Zancanella, da pochi giorni 14enne e neocampione italiano di spada categoria Allievi, guardando l'Olimpiade di Atene 2004: «Aveva solo 6 anni - prosegue la mamma - ma rimase colpito da questo sport. Due anni dopo il contatto reale con la scherma divenne realtà, grazie ad un corso promozionale al Club Scherma Torino».

IL FIORETTO Gli inizi sono stati di fioretto ma dal gennaio del 2011 la scherma di Amedeo prende anche le forme della spada. Proprio di spada, sulle pedane del Gran Premio Giovanissimi 2012, Zancanella, ha colpito nel segno: «L'obiettivo iniziale - spiega Amedeo - era entrare nei sedici. Una volta ottenuto ho tirato sempre meglio, assalto dopo assalto e non mi sono più posto limiti». Il momento più delicato di giornata? «La sfida di



Amedeo Zancanella, campione italiano Allievi nella spada

ottavi della diretta, contro Porta, un altro fioretista diventato spadista contro il quale avevo spesso perso. Mi sono imposto 15-9 ma solo riuscendo ad allungare nel finale. E' stata la vittoria della svolta».

AFFARE DI FAMIGLIA

Accompagnato agli allenamenti trisettimanali oltre che dalla mamma anche dalla nonna Luisa e nelle trasferte dal papà Roberto, Amedeo ora si rituffa sui libri dell'ultimo anno della

scuola media. Lo attendono le ultime interrogazioni e l'esame di fine anno. Nel 2013 il salto allo Scientifico e, scherzisticamente parlando, nella categoria Cadetti. «Sono pronto a raccogliere le sfide - prosegue - ancora più motivato dopo questo risultato». Amedeo Zancanella si allena al CS Torino con i maestri Folgori (fioretto) e Ippolito (spada) e deve molto della sua crescita all'intero staff tecnico della società presieduta da Mario Vecchione.